

Italia in Egitto risulta così stabilita: "Il R. Consolato Generale d'Italia in Alessandria d'Egitto riceve dall' Agenzia generale dell' Istituto nazionale delle assicurazioni la somma di lire egiziane 1.660,532 (millesecientosessanta e millesimi 532) a titolo di deposito, somma utilizzabile per spese che il detto Consolato generale potrà sostenere per il rimpatrio di fuoriscian e cammionieri, in seguito alla chiusura di detto R. Ufficio".

Della citata somma il Ministero degli affari Esteri ebbe a restituire, dietro nostra richiesta, nell' anno 1942, lire egiziane 958,943 al cambio allora vigente (73.07) corrispondendo cioè all' I.H.A. Lit. 70.000..

In data 17 marzo 1951 il detto Ministero ci ha comunicato che era stato emesso a favore dell' I.H.A. il mandato n. 83, capitolo 150 del 22 febbraio 1951 per Lit. 49.033,70 corrispondente all' ammontare della residua somma di Leg. 657,354 al cambio dell' epoca in cui avvenne il deposito, stabilito in lire italiane 73,07.

L' I.H.A. osservò che, avendo l' Amministrazione dello Stato avuto la facoltà di servirsi del deposito come somma propria, era ap-